

# La storia della Parrocchia di San Marco Evangelista

*(a cura di Don Giorgio Campilii)*

- Istituzione e primi due anni: 1983-1984

- Inizio zona Aternum 1985 e prima Chiesa 1986

- I primi passi e i primi progetti: 1986-1989

- Costruzione del Centro Parrocchiale: 1990-1994

- Inaugurazione del Centro Parrocchiale: 1994

- Il Centro Parrocchiale, vita del quartiere: 1995-2005

- Ampliamento del Centro Parrocchiale: 2005-2006

- Verso il 1° giubileo della Parrocchia (1983-2008): 2006-2007

- 2008: Anno del 1° giubileo (1983-2008). La parrocchia su internet

- 2008: Il traferimento di don Giorgio. L'arrivo dei nuovi pastori

## Istituzione e primi due anni: 1983-1984 ↑

Il 1° ottobre 1983 l'Arcivescovo di Pescara, Mons. Antonio Jannucci, istituisce la nuova Parrocchia di San Marco Evangelista, affidandola alle cure pastorali di Don Vincenzo D'Addario, Vicario Generale della Diocesi. Per due anni la neonata parrocchia è costituita da un piccolo borgo situato tra Via Musone, Via Tirino, Via Sisto, Via Strada Vecchia Fontanelle, Via Lago del Matese (Zona prospiciente la sottostazione dell'Enel), Via Velino, Via Lago Vivo e comprende un centinaio di famiglie. Confina con le Parrocchie di San Pietro Martire di Fontanelle, San Donato, Santa Lucia, San Gabriele dell'Addolorata e il Beato Nunzio Sulprizio.

Non trovandosi un luogo fisso come sede parrocchiale, Don Vincenzo passa di casa in casa sia per la predicazione e la formazione che per la celebrazione dei sacramenti.

Questo inizio pastorale è sostenuto da un grande entusiasmo da parte di tutti i fedeli che scoprono in Don Vincenzo un pastore affabile, zelante e premuroso che attrae e conquista. Getta così le fondamenta per avviare una comunità animata da fede sincera e gioiosa testimonianza.

L'Arcivescovo Mons. Antonio Jannucci scriverà di lui quando sarà eletto vescovo: " Mons. D'Addario è fornito di solide virtù umane e sacerdotali, è ricco di vera pietà, di sincera umiltà e di trasparente limpidezza di vita tanto singolare, da essere da tutti molto apprezzato. Ama con intenso e costante trasporto la Chiesa, la Gerarchia, il proprio Vescovo, i confratelli, il popolo cristiano. Possiede intelligenza viva, sicurezza dottrinale, e si aggiorna costantemente alla luce del Concilio. Animo sereno, di squisita sensibilità, equilibrato, prudente, di maturo giudizio sa dire anche decisamente "no" quando si tratta di cose non giuste o non rette." (da "Avvenire7" del 27 Aprile 1986).

Nella vasta zona di fronte fino alla linea ferroviaria Pescara-Roma, intanto, si sta costruendo velocemente il grandioso complesso delle Cooperative Aternum e delle case popolari per accogliere 900 famiglie.





*in casa Dell'Osa Andrea, via Strada Vecchia Fontanelle n. 67*

*- 1^ e 2^ media il sabato alle ore 15.00 in casa Dell'Osa*

*- Per tutti: Il sabato alle ore 16.00 Santa Messa prefestiva in casa Zuccarini.*

*Il catechismo inizia sabato 26 ottobre 1985.*

**Domenica 22 Dicembre alle ore 11.00** l'Arcivescovo Mons. Antonio Jannucci celebra la Santa Messa sotto lo stabile F/7 , benedice il nuovo quartiere esaltando il coraggio di chi nella sua realizzazione ha dato un'abitazione a tante famiglie e invitando tutti ad adoperarsi per rendere il quartiere un luogo di pace e di crescita umana e spirituale.



Si comincia a sentire la gioia e la volontà di fare qualcosa, tanto che per il primo Natale si fa un passo avanti: Persone sollecite e laboriose, trascinate da Giuseppe Di Meo preparano un locale più capiente al primo piano del loro palazzo F/1 per la Messa di Mezzanotte, allestendo anche un bel presepio. Così dalla quella notte ci si sposta alla nuova sede del primo piano, sino alla fine di gennaio 1986. Nello stesso palazzo, al piano terra, ci sono dei locali liberi molto più capienti, 250 mq circa.



Inizia un bel periodo in cui ci si attiva per rendere questa nuova sede più confortevole e decorosa, capace di accogliere più di 150 persone e con tre vani adattati per le varie attività pastorali. Alcuni giovani e mani esperte di adulti renderanno questo luogo una bella cappella dove la comunità può ritrovare il proprio orgoglio e celebrare tutti i momenti liturgici con dignità e decenza.

La nuova sede diventa anche luogo di incontri e di animazione del quartiere, unico riferimento come sostegno morale e spirituale nella soluzione dei tanti problemi che man mano affiorano. La zona soffre per diversi mesi l'emarginazione dalla città e si prolungano i disagi per il problema delle strade fangose, della mancanza di ogni servizio pubblico, dell'illuminazione pubblica in particolare che viene attivata prima del Natale 1986!



## I primi passi e i primi progetti: 1986-1989 ↑

Si comincia a pensare subito per realizzare in proprio un edificio, anche se a titolo precario. Ma si scopre, con grande meraviglia di tutti, che nella zona non è stata prevista la Chiesa, per cui non esiste un'area destinata ad essa. C'è solo un lotto di circa 4.000 mq destinato ad interesse comune, nel luogo dove attualmente c'è il Campo sportivo "San Marco" del Comune.

Comincia la lunga ed estenuante storia della localizzazione della Chiesa e della variante al piano di zona. Nel frattempo si fa formale richiesta in data 20-02-1986 al Consorzio Aternum per l'utilizzo di un terreno di mq 620, al catasto Foglio n° 41, particella 13, (dove attualmente c'è il giardino della Chiesa) sul quale realizzare un manufatto provvisorio in lamierato, delle dimensioni di m 18,00 x 12,20, da destinarsi ad uso esclusivamente religioso. Il presidente del Consorzio, Antonio Mancinelli, risponde e concede, con atto notarile, l'autorizzazione in data 28 Agosto 1986. L'Architetto Vincenzo Scarci intanto elabora il progetto che viene presentato al Comune per l'approvazione. Tutto sembra filare diritto, con la ruspa che appiana il terreno, fino a quando, alla pretesa dei tecnici del Comune di allineare l'edificio allo stabile F/5 per motivi estetici urbanistici, si deve rinunciare all'impresa, con grande sconforto e delusione, per la presenza della linea di alta tensione di 60.000 volts. Come d'incanto quella linea verrà rimossa dopo 2 anni, ma i progetti ormai sono altri: si pensa all'acquisto del terreno confinante, in vendita, anche perché tutta l'area si è liberata di quella fastidiosa linea di alta tensione.

Ci viene assicurato l'uso in comodato dei locali dove siamo, fino a quando non si fa avanti un acquirente. La Provvidenza fa il resto. Si inizia la raccolta di offerte libere per le famiglie. Il 17 Aprile 1986 Don Vincenzo D'Addario, nato a Pianella 44 anni fa viene eletto Vescovo di Cerignola e Ascoli Satriano. Una delle prime uscite come Vescovo la riserva per la nostra Parrocchia, dove viene accolto, anche dai nuovi abitanti della zona con grande calore ed entusiasmo.

Ci assicura che ci porterà sempre nel suo cuore.



Il 3 Giugno 1986, dietro richiesta del Parroco, il Cardinale di Venezia MARCO CE' invia alla Parrocchia un'immagine di San Marco in plexiglas di cm 135x100, raffigurante il Santo che scrive il Vangelo. Questa immagine sacra rimarrà sempre esposta.

Dalla fine dell'anno 1986 in avanti nascono e si sviluppano i primi gruppi ecclesiali che daranno vivacità e aiuto alla Chiesa: i catechisti, i ministranti maggiori, i chierichetti, la comunità giovani, il gruppo di P.Pio, il Movimento Sacerdotale Mariano, le Comunità Neocatecumenali, il MEG. Nell'arco dell'anno si tengono momenti di Preghiera e di Evangelizzazione all'esterno della Chiesa, come presenza nel territorio, attraverso fiaccolate mariane (a fine maggio e l'8 dicembre), la Via Crucis nel Venerdì Santo, la

Processione del Corpus Domini e la "Peregrinatio Mariae", nel mese di Maggio ad anni alterni, presso le famiglie e nelle sale condominiali, grazie alla collaborazione dei coniugi De Vincentiis Carmine e Maria Antonietta. Si ha la certezza che il Signore opera in grande e provvede ad ogni cosa.



Una menzione particolare merita la Comunità Giovani, guidata dai coniugi Sangiacomo Silvio e Di Nicolantonio Annamaria, come prima bella realtà impegnata sia nella propria formazione con un cammino serio di fede, sia nell'animazione liturgica e di altre forme di attività. Dal 1988 organizza il primo campeggio a Brittoli. Da essa nasce anche una vocazione Sacerdotale in don Antonio De Grandis. Una curiosità non marginale: quasi tutti si sposano con un partner della comunità, formando così famiglie ancora oggi solide.





L'8 Dicembre 1987 P. Guglielmo Alimonti benedice la "Croce di San Damiano", acquistata ad Assisi, che rimarrà sempre alla parete dell'altare. In serata si svolge la prima fiaccolata mariana con la statua della B.V. Maria Immacolata, dono di Don Agostino Conigliaro, parroco della Chiesa di San Donato, e che troverà degna dimora in un angolo della Chiesa per la venerazione dei fedeli.

Come unica realtà aggregante la chiesa, senza trascurare il suo primo compito pastorale, diventa anche vivaio di iniziative a carattere sociale, culturale e ricreativo. Grazie all'aiuto di volontari prendono vita: l'Associazione "L'Agrifoglio" con i corsi di chitarra, il laboratorio teatrale e concorsi di poesia;



il carnevale dei bambini e degli adulti, i campeggi estivi, gite e pellegrinaggi, la festa folkloristico-popolare con il gioco interparrocchiale del palio, gare ciclistiche riservate ai ragazzi, tornei di calcio.



La Parrocchia si avvale anche della preziosa collaborazione di P. Giovanni Sfrattoni Passionista (1986-89) e del Vice parroco P. Valerio Eramo (1989-91), Carmelitano. Le Suore diocesane della Santa Famiglia per diversi anni aiutano nel ministero del Catechismo, del Gruppo giovani e della Liturgia. La nostra è una comunità giovane, vivace e gioiosa che, anche se trova simpatia, ammirazione e benevolenza nel circondario, tuttavia in alcuni animi suscita perplessità e sconcerto tanto da cercare di guastarne il clima di serenità. Ci si riferisce alla prima festa popolare del quartiere denominata "folkloristico-popolare", (visita la pagina dedicata alla "[Festa di San Marco](#)") voluta da tutti, nell'aprile 1989 per dare vita e momenti di festa ad un quartiere ancora in costruzione, sconosciuto, mortificato dalle lentezze burocratiche e con lo spettro dell'aumento del costo delle case. Il 17 e il 19 Novembre 1989 l'Arcivescovo Mons. Antonio Jannucci tiene la Prima Visita Pastorale, incontrando e incoraggiando tutte le realtà della Parrocchia, visita anche alcuni malati e alcune famiglie. Domenica 19 rimane tutto il giorno con noi tenendo l'omelia in ogni Messa e celebrando alle ore 11,30. La richiesta pressante che gli si rivolge è che ci rimanga vicino nella soluzione dei problemi del quartiere e nel progetto-Chiesa, dal momento che fra qualche mese dovrà passare la guida della Diocesi ad un altro Vescovo, per raggiunti limiti di età. E Mons. Jannucci non si smentirà: la Provvidenza, come vedremo, passerà per le sue mani!



# Costruzione del Cento Parrocchiale:

## 1990-1994



Il 14 Ottobre 1990 il nuovo Arcivescovo Mons. Francesco Cuccarese visita per la prima volta la nostra comunità.

Il 27 Novembre 1990 presso il Notaio Giovanni Bulferi si redige l'atto di acquisto da parte della Parrocchia di due appezzamenti di terreno confinanti per complessivi mq 3.366:

- da Di Russo Carlo, Di Russo Fausto, Leoni Rosina e Testa Ida la particella n° 1.859 al foglio 41 di mq 1.446 al prezzo di Lire 82.000.000;
- da Ciancetta Leontino la particella 1.861 del foglio 41 di mq 1.920 al prezzo di lire 65.000.000. La spesa complessiva è di Lire 147.000.000 più le spese notarili e di registrazione.

Il tutto viene pagato, senza debiti, con le sole offerte dei fedeli raccolte negli anni precedenti. Il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia optano, su suggerimento del Parroco, per la realizzazione di un "Centro Parrocchiale" dove sistemarsi come Chiesa provvisoria e svolgere tutte le attività collegate, in attesa di ulteriori sviluppi. Per l'elaborazione dei disegni architettonici si offre l'Architetto Luigi Jannucci, nipote di Mons Antonio Jannucci, insegnante presso l'Istituto Manthonè di Pescara. Per i calcoli del cemento armato viene chiamato l'Ing. Milvio Desiderio. La ditta aggiudicatrice della gara è l'Edil Trabucco di Pescara. La struttura, della lunghezza di m 24 e della larghezza di m 10 si sviluppa su quattro livelli e con dietro il corpo scala con l'ascensore:

- il seminterrato per l'oratorio
- il piano rialzato per la Chiesa provvisoria con un vano per l'ufficio e la sagrestia
- il primo piano comprende un salone di mq 100, quattro aule per il catechismo e servizi
- il secondo piano per due appartamenti
- il tetto è a terrazzo

Il progetto viene presentato il 20 Settembre 1991.

Da qui si parte per tortuosi, lenti e **inquieti** tragitti burocratici e non dell'Amministrazione Comunale del tempo, per ottenere la variante al piano di zona prima e in seguito per l'approvazione del progetto. Il Parroco, per riuscire nel proposito, si sottopone ad un vero "tour de force" salendo quasi quotidianamente le scale del Comune e girando di ufficio in ufficio, senza cavarne una **cicca**, e solo grazie al tenace aiuto di due carissimi tecnici si arriva alla conclusione. Veramente tanta la fatica!

La Concessione Edilizia verrà rilasciata il 26 Febbraio 1993 ! Quindici giorni prima, nella segreteria del Sindaco, davanti a tre personaggi di vertice dell'Amministrazione Don Giorgio, in preda ad una crisi di pianto, manifesta tutto il suo disappunto verso la stessa Amministrazione, gravemente latitante verso un sacrosanto diritto di una comunità, senza capirne i motivi. Nei primi giorni di aprile un terremoto politico distrugge quella giunta, che ha scritto una delle pagine più nere della storia della Città. Di quei tre si sono perse le tracce.



Il 1° Novembre 1992 nella Cattedrale di San Cetto viene ordinato Diacono permanente il nostro parrocchiano Giammarino Gianni insieme ad altri sette candidati. Durante l'omelia l'Arcivescovo, davanti ad una moltitudine in festa, ha messo in chiara evidenza il significato ed il valore, per tutta la Chiesa diocesana, di questo straordinario avvenimento. (visita la pagina dedicata "Vocazioni e Ministeri")

Il **25 Aprile 1993** un'altra data storica per la nostra parrocchia! Mons. Antonio Jannucci, Arcivescovo emerito, celebra la Liturgia della Festa di San Marco alle ore 18,00 sul luogo prospiciente il terreno della Chiesa, benedice e pone la Prima

Pietra del Centro Parrocchiale S. Marco. Il popolo accorso è numeroso ed entusiasta.



La pergamena che viene inserita nel cubo di cemento recita così:

*Riconoscenti*  
*a Dio Padre, Creatore e Signore di tutte le cose*  
*a Dio Figlio, pietra fondamentale che ci sostiene*  
*a Dio Spirito Santo, che fa di noi il Tempio vivo*  
*alla Beata Vergine Maria, Madre amabile e premurosa*  
*a San Marco, Maestro e Patrono fedele*  
*oggi 25 Aprile 1993*  
*essendo*  
*Sommo Pontefice Giovanni Paolo II*  
*Arcivescovo Metropolita di Pescara-Penne Francesco Cuccarese*  
*Parroco Giorgio Campilii*  
*Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro*  
*Sindaco di Pescara (facente funzioni) Domenico Allegrino*  
*presenti*  
*popolo e autorità*  
*Sua Ecc.za Mons. Antonio Jannucci, Arcivescovo emerito*  
*BENEDICE e PONE*  
**LA PRIMA PIETRA DEL CENTRO PARROCCHIALE S. MARCO**

*Progetto: Arch. Luigi Jannucci di Pescara  
Direttori dei Lavori: Arch. Luigi Jannucci e Ing. Milvio Desiderio di Pescara  
Impresa esecutrice: EDIL TRABUCCO di Pescara  
Finanziamento: Generosità dei fedeli  
Pescara, 25 Aprile 1993  
III Domenica di Pasqua e Festa Liturgica di San Marco*

*Firme di:*

- *Mons. Antonio Jannucci, Arcivescovo*
- *Domenico Allegrino, Sindaco*
- *Fernando Di Benedetto, Assessore*
- *Cosenza Giulia, madrina*
- *Luigi Jannucci, Architetto*
- *Luigi Galli, Consiglio di amministrazione*
  - *Alvaro Di Giovanni, "*
  - *Mario Mancini "*
  - *Antonio Marra "*
  - *Carmine Teodoro "*
- *Tonino Trabucco, Impresa Edile*
- *Don Giorgio Campilii, Parroco*

I lavori iniziano i primi di maggio e proseguono senza sosta sino al completamento dell'opera.





All'inizio dei lavori la Parrocchia dispone di Lire 186.000.000, raccolti da dopo l'acquisto del terreno. Ma è poca cosa. Ci si rivolge alla Curia per l'inoltro delle pratiche alla CEI per il contributo dell'8 per mille. Gli uffici della Curia non ci pensano neppure lontanamente giustificando che nell'anno in corso due Parrocchie ( Madonna del Fuoco e Santa Teresa di Spoltore) e l'anno precedente un'altra (B. Nunzio Sulprizio) hanno già ricevuto finanziamenti destinati alla Diocesi di Pescara-Penne. Se ne potrà riparlare fra due anni.

Che fare, dal momento che c'è l'urgenza di lasciare i locali del Consorzio Aternum, in quanto già venduti? Il nuovo proprietario è disposto ad aspettare ancora per poco tempo.

Don Giorgio racconta: *"nella prima quindicina di Maggio 1993, dopo l'inizio dei lavori, vado da Mons. Jannucci, nel suo ufficio della Fondazione Papa Paolo VI, in via Pesaro, per esporgli il problema. Gli dico testualmente: "Eccellenza, lei mi ha messo nei guai, facendomi parroco di San Marco, e Lei mi deve tirare fuori". L'Arcivescovo, che ha mostrato sempre tanto affetto paterno nei miei confronti, non ci pensa due volte. Telefona, davanti a me, direttamente al Segretario Generale della CEI, Mons. Dionigi Tettamanzi, oggi Cardinale Arcivescovo di Milano, il quale risponde di persona alla prima chiamata. Gli espone nella verità il caso e riceve assicurazioni che Lui personalmente se ne prenderà cura. Bisogna presentare a Roma, presso gli uffici competenti della CEI, gli elaborati tecnici approvati dal Comune e tutti i computi metrici delle spese entro la fine di maggio. Un lavoraccio che vede impegnati l'Architetto Jannucci, gli Ingegneri Desiderio e Di Rosario e il sottoscritto per quindici giorni tutte le sere fino a notte fonda.*

Solo il 3 Giugno si riesce a portare a Roma il tutto. I lavori intanto vanno avanti spediti. Per il 21 ottobre sono convocato a Roma per delle comunicazioni. Partiamo in quattro con molta ansia ma fiduciosi. Ci riceve il responsabile della CEI, il quale, dopo aver scherzato un po', ci comunica che la CEI ha destinato per la Parrocchia di San Marco di Pescara Lire 630.000.000 ! Ne sarebbero toccati, secondo i parametri della popolazione, circa 200.000.000 per la casa canonica, un salone e tre aule per il ministero pastorale. Ma il progetto, ci viene detto, è molto bello e non l'avremmo ultimato con quella cifra spettante, per cui si è usata generosità. Alla richiesta di decurtare dalla somma i 30.000.000 da destinare ad un'altra parrocchia povera rispondiamo di sì. Il Centro Parrocchiale diventa il dono della Provvidenza e la certezza palpabile che il Signore è particolarmente vicino a questa comunità, provata da tante sofferenze, ma che non ha perso mai la fiducia in Lui".

I finanziamenti arrivano regolarmente, dietro la relazione del delegato regionale per la CEI che riferisce degli avanzamenti e della conclusione dei lavori. Questi termineranno entro i termini fissati e senza alcun debito. Il Signore ci benedice anche con il dono di una vocazione Sacerdotale: Don Tonino De Grandis. Nato a Pescara il 25-03-1963 dopo la Laurea in Giurisprudenza conseguita a Teramo, matura la sua vocazione all'interno del meraviglioso gruppo giovani ed entra nel settembre 1989 nell'Almo Collegio Capranica di Roma, dove eccelle per il suo impegno nella formazione spirituale e culturale. Viene ordinato da Mons. F. Cuccarese prima diacono nella Cappella del Collegio il 7 Dicembre 1993 e poi Sacerdote nella cattedrale di San Cetto a Pescara il 29-06-1994. Celebra la Prima Messa Solenne all'aperto, davanti alla chiesa.



# Inaugurazione del Cento Parrocchiale: 1994



**Domenica 16 Ottobre 1994**, un'altra data memorabile per la Parrocchia: L'Arcivescovo Mons. Francesco Cuccarese inaugura il "Centro Parrocchiale". Un passo importante e significativo nella nostra breve ma intensa storia.

Si parte in processione dalla chiesetta dell'F/1, con grande concorso di popolo e al suono della banda, portando le nuove statue della B.V. Maria (dono delle famiglie Adorante Argentino e Mancinelli Dina) e di San Marco (dono della famiglia Liberatore Antonio). Nella nuova sede si assiepano circa 500 persone. Dopo la Celebrazione Eucaristica vengono consegnate le targhe ricordo a quanti (tecnici, maestranze e benefattori) hanno permesso la realizzazione del Centro Parrocchiale.



La targa così riporta:

*"Beato chi abita la tua casa  
sempre canta le tue lodi." (Salmo 84)*  
**INAUGURAZIONE**  
*Centro Parrocchiale San Marco Evangelista  
Pescara 16 Ottobre 1994*  
*a*  
.....  
*con ammirazione e gratitudine  
La Comunità Parrocchiale*





La sera precedente Mons. Antonio Jannucci ha voluto visitare di persona i nuovi locali, rimanendo sorpreso ed estasiato per l'esecuzione dei lavori e l'eleganza dell'edificio. Il suo commento: "Lo stato con tanti soldi fa poche cose, la Chiesa con pochi soldi fa tante cose".



Per venti giorni si susseguono manifestazioni a carattere spirituale e culturale:

- Sabato 15 Ottobre ore 22.30: Veglia di Preghiera con adorazione Eucaristica
- Domenica 16 Ottobre: Inaugurazione
- Sabato 22 Ottobre ore 18.00 : Concerto del "Coro S. Cecilia" del S. Cuore, Pescara
- Domenica 23 Ottobre ore 17.30 : Amministrazione della Cresima
- 24-25-26 Ottobre ore 20.30: Triduo di preparazione alla professione religiosa di Sr. Fabiola Castriotti
- Sabato 29 Ottobre ore 18.30 : Professione Religiosa di Sr. Fabiola
- Domenica 30 Ottobre ore 11.30 : S. Messa Celebrata da S.Em.za. il Cardinale Frederic Etsou Nzabi Bamungwabi, primate dello Zaire



ore 20.30: Fiaccolata Mariana lungo Via Aldo Moro



- Martedì 1° Novembre ore 18.30: Concerto di Pianoforte di Gianluca Luisi



- Sabato 5 Novembre ore 17.30: S. Messa Celebrata da Mons. Vincenzo D'Addario  
- Domenica 6 Novembre ore 18.30: Concerto del "Coro Sant'Andrea" di Pescara

Nei giorni successivi si avvicendano nella visita al Centro Parrocchiale e celebrano l'Eucarestia Padre Guglielmo Alimonti e Mons. Antonio Jannucci.



# Il centro parrocchiale, vita del quartiere: 1995-2005



Comincia una nuova era. Dopo il dono provvidenziale del Centro Parrocchiale e i tanti sacrifici fatti da molti fedeli finalmente si possono svolgere le attività liturgiche, formative, sociali e ricreative con maggiore dignità e comodità. Pian piano si completano le rifiniture esterne: la pavimentazione esterna e la recinzione. Il nuovo Centro Parrocchiale diventa ancora di più centro propulsore della vita del quartiere, guadagnandosi stima e attenzione. Fioriscono anche i corsi di cucito, di tombolo, di ginnastica artistica per le bambine e di ginnastica dolce per gli adulti, di ballo e di creazioni manuali. Anche il Veglione di Capodanno in parrocchia diventa un appuntamento che riscuote interesse.



**Il 25 Aprile 1995** si celebra per la prima volta la festa popolare in onore di San Marco, con la processione e con manifestazioni musicali e fuochi pirotecnici. (visita la pagina dedicata "[Festa del Santo Patrono](#)")

Sabato 2 Luglio 1995, al posto del 19-07, grande festa in Parrocchia per il giubileo sacerdotale del Parroco. S. Messa all'aperto con omelia dell'Arcivescovo e grande partecipazione di popolo. Seguono il rinfresco per tutti e la sera dopo la cena per i collaboratori.





Nel 1996 nasce il gruppo del Rinnovamento nello Spirito.

Nel Dicembre 1998 nasce il Calendario della Parrocchia "Insieme per essere Chiesa viva" che ogni anno viene distribuito a tutte le famiglie come prezioso strumento di informazione e di collegamento. In questa prospettiva di slancio di vita per il quartiere il Centro Parrocchiale accoglie anche attività culturali e folkloristico-tradizionali, che confermano sempre più la centralità della Chiesa nella zona.



Negli anni 1998 e 2000 la Parrocchia acquista tre lotti di terreno portando così a circa 9.000 mq la sua proprietà, anche in vista della costruzione della Chiesa. E precisamente:

- In data 30 Ottobre 1998 dal Consorzio Aternum la particella n. 963 di mq 2.395, sita dietro il Centro Parrocchiale e confinante con l'ENEL, al prezzo di Lire 103.000.000 più spese collegate;
- In data 31 Marzo 2000 dal Consorzio Aternum cinque particelle, davanti al Centro Parrocchiale confinanti con Via Aldo Moro, per complessivi mq 1.145, al prezzo di Lire 55.000.000 più relative spese;
- In data 16 Ottobre 2000 dai fratelli Terrenzio-Perfetti due particelle a fianco del Centro Parrocchiale, confinanti con il parcheggio delle case popolari, per complessivi mq 425 al prezzo di Lire 9.000.000 più spese relative.

Sorgono, intanto, nella zona problemi di convivenza e di ordine pubblico che compromettono la serenità e la pace. I media a più riprese, dipingono la nostra zona come pericolosa. Molti preferiscono vendere casa e andare ad abitare altrove. Come risposta la Parrocchia si attiva con delle iniziative di richiamo cittadino e oltre: prendono vita così nel luglio 1998 la "Sagra delle Pizze fritte", che ogni anno attira migliaia di persone



e nel settembre 2002 la Società Sportiva di Calcio "San Marco", affiliata alla FIGC. Questa, profittando della presenza in zona di un impianto sportivo del comune, da allora partecipa al Campionato Provinciale Dilettanti di 3^ Categoria. Dal 2004 prende il via anche la Scuola Calcio per i più piccoli.



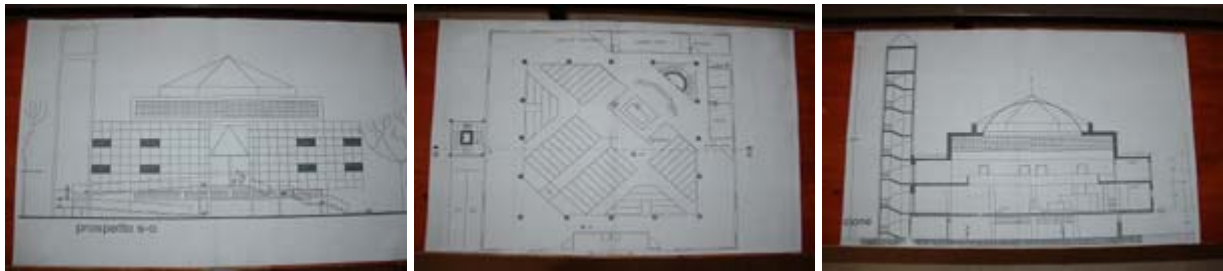
La Parrocchia conferma così la sua vocazione di animazione del quartiere facendosi palestra di formazione umana e sociale. Anche attraverso il veicolo dello sport si pone all'attenzione di un territorio più vasto con le sue espressioni di vitalità e dinamismo. Con questo spirito partecipa nel 2003 alla manifestazione "Urban due" organizzata dal Comune per promuovere l'integrazione nel quartiere delle varie realtà presenti. La Parrocchia di San Marco organizza il torneo di bocce.



Uno dei futuri impegni sarà la realizzazione di impianti sportivi propri, nell'area dietro il Centro Parrocchiale

La scelta iniziale di un marcato impegno sociale agevola la stima e la fiducia nella Chiesa. Permangono primari, tuttavia, gli impegni di evangelizzazione attraverso vie tradizionali e nuove, di sollecitudine spirituale specie verso i più deboli, di una liturgia più viva e partecipata. Il popolo si sente comunità in cammino di fede e di carità. Un'ampia rosa di collaboratori nella pastorale permette di continuare ad essere segno di speranza in questo tempo di grandi cambiamenti. Il Signore, che da sempre fa sentire

la sua presenza amorosa, conforta la nostra comunità anche con delle vocazioni alla vita consacrata. In questi anni si comincia a pensare anche alla possibilità di erigere la Chiesa e per questo il Parroco il 23 Febbraio 1999 invia una lettera all'Arcivescovo sollecitando l'inserimento della Parrocchia di San Marco nell'elenco delle Parrocchie che devono realizzare la Chiesa per usufruire del contributo dell'8 per mille da parte della CEI. Nella stessa si dà anche la disponibilità ad iniziare i lavori negli anni 2002/2003. Il 6 Maggio 2001 viene presentato al Comune il progetto a firma dell'Architetto Luigi Jannucci.



Dal 15 al 28 Novembre 1999, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, si celebra anche nella nostra Parrocchia la Missione Popolare Diocesana, animata da laici appartenenti a gruppi e movimenti ecclesiali della Diocesi. Si articola in due settimane: nella prima con centri di ascolto nelle famiglie e nelle sale condominiali. Nella seconda settimana in Chiesa con catechesi e celebrazioni per i ragazzi, i giovani, le coppie, i malati.



Il 18 Dicembre 2001 P. Guglielmo Alimonti benedice la Statua di bronzo di Padre Pio, dono di una famiglia devota del beato, posta in un angolo del piazzale della chiesa. Un segno religioso che attrae

l'attenzione di tanti fedeli che si fermano anche per la preghiera. Ogni anno, in quella data, è presente P. Guglielmo per l'Eucarestia, a testimonianza di un legame forte che stringe il Padre con la nostra comunità, dove da anni è presente il gruppo di preghiera di Padre Pio.



Domenica 27 Gennaio 2002 nel Carmelo di San Silvestro di Pescara Suor Miriam Adorante emette i voti perpetui. Per la Parrocchia di San Marco è motivo di santo orgoglio che una sua figlia sia stata scelta dal Signore alla vita consacrata. La stessa grazia si ripeterà l'8 Dicembre 2005 quando un'altra parrocchiana, Suor Filomena Fiorella Patriarca, dell'Istituto Secolare Mater Misericordiae, farà la sua professione perpetua nella nostra Chiesa.

La Liturgia, animata prima dalla comunità giovani e poi dal MEG, si arricchisce, per le solennità, della presenza di un Coro Parrocchiale diretto per due anni dal M° Giuseppe Baldonieri, e attualmente nelle mani del M° Elisabetta Fusco.



# Ampliamento del centro parrocchiale:

## 2005-2006



Il 1° dicembre 2005 un grande lutto colpisce anche la nostra comunità Parrocchiale: Mons. Vincenzo D'Addario, Vescovo di Teramo-Atri, già primo parroco di San Marco, muore prematuramente alle 8 del mattino, nella cappella della curia, mentre recita la preghiera della lodi.

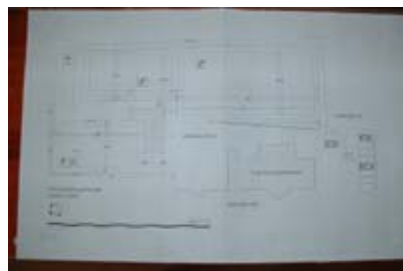
Il 2 Gennaio 2006, ad un mese dalla morte, una Santa Messa di suffragio viene celebrata nella nostra chiesa dal nuovo Arcivescovo Mons. Tommaso Valentineti, promosso alla sede di Pescara-Penne il 4

Novembre 2005. Nella circostanza la Comunità si intrattiene, nel salone Parrocchiale, con il nuovo pastore per uno scambio di problematiche pastorali.



Sembra tramontare infatti il desiderio di avere, per il momento, la Chiesa, tanto che non viene neppure ritirato il progetto presentato e approvato. Questo sia per la precedenza che viene data ad altre parrocchie più bisognose e, ancora di più, sia perché nella nuova visione diocesana della Pastorale si prevedono accorpamenti di più parrocchie per le unità pastorali, a motivo anche della carenza di sacerdoti. I consigli Parrocchiali per la pastorale e per gli affari economici, su suggerimento del Parroco decidono allora di investire i risparmi nel completamento del Centro Parrocchiale con la sopraelevazione e il tetto, e con la realizzazione del complesso sportivo nell'area dietro l'edificio. Una decisione che si rivelerà indovinata in seguito, per il deprezzamento dell'Euro e per la crisi economica che investirà non solo l'Italia, ma tutto il mondo.

Il 3 Gennaio 2005 viene presentato al Comune il progetto con la richiesta del "Permesso di Costruire" per i lavori di ampliamento e sopraelevazione dell'omonimo Centro Parrocchiale e nelle aree retrostanti delle attrezzature sportive. L'Elaborazione è dell'Arch. Luigi Jannucci e il calcolo del Cemento Armato è dell'Ing. Milvio Desiderio. La Concessione viene rilasciata il 5 Maggio 2005. Si tratta di una sopraelevazione ad altezza normale con tetto in legno ventilato, dove si realizzeranno tre grandi vani di mq 75 ciascuno, per i gruppi, un cucinino, servizi igienici e un soppalco nel corpo scala. Il Centro Sportivo comprende due campi di calcetto regolamentari in erba sintetica, un campo polivalente di pallacanestro e pallavolo, un campo di bocce e attrezzati spogliatoi.



Il 2005 vede concretizzarsi due nuove realtà: l'inaugurazione del parco-giardino della Chiesa nell'imminenza della Pasqua e la rappresentazione del presepe vivente dei bambini del catechismo, nel tempo di Natale. Il parco-giardino, dove possono accedere bambini di età 0-10 anni accompagnati dai familiari, è attrezzato con diversi giochi per i piccoli e il tutto è scrupolosamente curato, anche come sorveglianza, dall'infaticabile e generoso Fulvio Angelone. A lui va la riconoscenza di tutta la Parrocchia per il lavoro costante e prezioso che svolge a favore della collettività.



Da quest'anno ogni 26 Dicembre si tiene la rappresentazione del Presepe vivente, preparato dalle catechiste e animato dai ragazzi del Catechismo. Si inizia con l'annuncio del Natale per le vie della Parrocchia da parte dei personaggi della Natività, seguiti in processione dalla folla, e quindi, nel piazzale della Chiesa, si svolge poi la Sacra rappresentazione.



A seguito di gara per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del Centro Parrocchiale la scelta cade sull'Impresa FOREM di Silvi, con cui collabora un tecnico di vecchia amicizia, l'Ing. Vincenzo Di Rosario. I lavori iniziano a fine marzo 2006 e si protrarranno per un anno e mezzo senza interruzioni. Le Amministrazioni Comunali e Provinciali, e in parte anche la Curia Arcivescovile, data la rilevanza sociale di quanto si va a realizzare, intervengono con un contributo. Senza ricorrere al mutuo, alcune famiglie generose prestano dei fondi, per poter terminare l'opera.



# Verso il 1° giubileo della Parrocchia (1983-2008): 2006-2007



Nel 2006 si parte per un altro evento straordinario che coinvolge tutta la Parrocchia per più di un anno: la preparazione al 1° Giubileo della Parrocchia, che cade nel 2008, con una Missione Popolare, affidata ai Padri Passionisti, sotto la direzione di P. Fernando Taccone. Il tema scelto è: "Oggi voglio fermarmi a casa tua". Tale Missione, studiata per mesi dal consiglio pastorale, guidato da P. Fernando nell'anno precedente, si snoda in due periodi: il primo parte da settembre 2005 con la formazione degli operatori della pastorale a cadenza mensile, con i cenacoli di preghiera nel periodo 17-21 Ottobre 2005, presso le famiglie e le sale condominiali, condotti dai missionari parrocchiali, con la preparazione straordinaria alla Pasqua 2006 e alla Festa Patronale: (Missione Malati, Missione Giovani, Missione Famiglia, Incontri per tutti in centri di ascolto), ancora con i Cenacoli di preghiera nel mese di maggio e la Giornata Mariana il 31 maggio. Più di 50 operatori parrocchiali, appartenenti ai vari gruppi della Parrocchia, sono impegnati come missionari con i Padri Passionisti.



Durante l'estate un altro grave lutto colpisce la nostra Comunità: muore Luigi Pallunto, detto Gigi, all'età di 64 anni. Una folla immensa, il giorno dopo ferragosto, partecipa alle esequie a testimonianza dell'affetto che tutti hanno sempre avuto, da più di vent'anni, verso una persona semplice, amabile e pronta ad ogni servizio. Un poeta dialettale, nostro parrocchiano, Sig. Cesare Nicolini, lo ricorda con questi versi:

**"Ha cascate 'na piante, s'ha perse 'na fronne"**

*'Mmezze a nu' bbosche secche 'na piante:  
chi se n'addone? Nisciune le conde!  
Chi ma' le vede lu bosche che lande?  
Sole le cille, nn'abballe e nn'ammonde.*

*Cchiù nen ze sente de Gige la voce,  
se n'ha vulate gne scischie de came,  
gne 'nu cellette a lu cante cchiù ddoce  
quande j'ha scurte le fronne e le rame.*



*E te l'arvide, 'nu zuffie de vente  
'nnanze a la cchjiese o verse lu ponte,  
'nu 'm po' penzuse, ma sempre cundente,  
lu sguarde frasche da camaleonte*

*'M mezze a 'stu "bbosche", a lu pezze scoperte  
Sotte a lu sole e a 'na nùvela grigge,  
tràpane n'ombre, ma puche l'avverte:  
è lu sorrise ch'armaste de Gige.*



Dopo la pausa estiva riprende la Missione con gli incontri di formazione degli operatori. Il secondo periodo inizia il 14 Ottobre alle ore 21.00 con la fiaccolata verso la Cattedrale di San Cetto e a conclusione la Celebrazione Eucaristica, allo scopo di far sentire il legame della Parrocchia con la Diocesi. La Missione come atto finale dura 15 giorni, dal 26 Novembre al 10 Dicembre con la partecipazione di 5 padri, 2 suore e degli operatori parrocchiali. Momenti di maggior rilievo sono: ancora i Centri di ascolto per le case, la visita dei Missionari per tutte le famiglie, nelle scuole, gli incontri per settori (malati, catechismo, giovani, coppie), le Penitenziali, la Giornata Mariana. L'8 Dicembre c'è una sola celebrazione al vicino Palazzetto Comunale dello Sport, dove più di 1.000 persone si riuniscono partendo dalla Chiesa in processione, come marcia della vita. Qui si celebra l'Eucarestia e si svolgono segni di comunione fraterna e di fedeltà ecclesiale. Giornata memorabile con profonde e intense emozioni. La Missione si conclude Domenica 10 Dicembre con la giornata dell'impegno, ma continuerà nel tempo a portare i suoi frutti.





Intanto i lavori di completamento del centro parrocchiale vanno avanti fino alla conclusione. Anche se mancano i fondi per ultimare i campi da gioco, si decide di andare avanti sino alla fine grazie all'aiuto di alcune famiglie, che saranno rimborsate appena possibile.

Nel settembre 2007 il Centro Parrocchiale è completato e, così come lo vediamo oggi, è veramente un gioiello che permetterà alla nostra Parrocchia di essere all'avanguardia nello svolgimento delle sue attività a tutti i livelli, spirituale, sociale e sportivo-ricreativo.

Domenica 21 Ottobre 2007, nella Chiesa del Beato Nunzio Sulprizio, in occasione dell'amministrazione della Cresima ai nostri ragazzi, l'Arcivescovo dà il via alla prima unità pastorale della città mettendo insieme le due Parrocchie di San Marco e del Beato Nunzio e nominando Don Giorgio come unico parroco. Don Lino Cisotto diventa viceparroco.



Dallo stesso giorno al Beato Nunzio presterà il servizio di tirocinante come diacono Don Mauro Pallini, dal venerdì alla domenica sera di ogni settimana. Una vera benedizione per la parrocchia, in quanto don Mauro con il suo fare gioioso e zelante avvicina molta gente occupandosi della formazione dei giovani e degli scouts, dei bambini del catechismo e dei chierichetti, curando la liturgia festiva anche con la predicazione, tenendo la lectio divina.

I Consigli Pastorali delle due parrocchie si fondono riunendosi insieme e studiando quelle attività in cui coinvolgere le due comunità. Il veglione di capodanno sarà il primo momento in cui ci si vede insieme.



# 2008: Anno del 1° giubileo (1983-2008)

## La parrocchia su internet



Dopo due anni di preparazione straordinaria con la missione popolare tenuta dai Padri Passionisti, la Parrocchia celebra nella lode e nella riconoscenza al Signore i suoi primi 25 anni di vita. Guardando indietro negli anni non è difficile constatare quanto ciò sia giusto e doveroso da parte di tutti. Il Signore si è preso cura di noi in modo straordinario e concreto.

Nel programma stilato dal Consiglio Pastorale si prevede:

- Il riferimento costante all'avvenimento in tutte le celebrazioni festive
- Celebrazione della festa di San Marco con maggiore solennità, con l'inserimento di una serata di Concerto di Evangelizzazione
- Pellegrinaggio penitenziale al Volto Santo di Manoppello prima della Pasqua
- Pellegrinaggio in massa a Roma in udienza dal Papa
- Pellegrinaggio a Venezia alla tomba di San Marco
- Posa della Croce in legno alta 6 metri, davanti alla Chiesa, a ricordo dell'anno giubilare.

Straordinariamente quest'anno la Festa di San Marco si protrae per tre giorni: 24-25-26 Aprile. La giornata clou rimane il 25. Al mattino e al primo pomeriggio giro della Banda di Penne con le majorettes per le vie della Parrocchia.

Alle ore 18,00 presiede la Santa Messa solenne S. Ecc.za il nuovo Vescovo di Avezzano Mons. Pietro Santoro, amico e compagno di studi di Don Giorgio al Seminario Regionale di Chieti. Nell'omelia, molto apprezzata e accolta, parla dell'identità del cristiano nel cammino di santità. Dirige il coro il M<sup>o</sup> Elisabetta Fusco. Grande partecipazione di popolo sia alla celebrazione Eucaristica che alla Processione. Al termine grandiosi fuochi pirotecnici. Alle ore 21,00 Concerto di evangelizzazione di Frate Cesare, disturbato da qualche goccia d'acqua.



Con la festa di San Marco, la Parrocchia entra con un suo sito in Internet, gettando così un ponte nel fantastico mondo della tecnica e dell'informatica per lo scambio di conoscenze e di esperienze pastorali.

Il sito è [www.sanmarcopescara.it](http://www.sanmarcopescara.it)

Il Pellegrinaggio a Roma, Mercoledì 21 Maggio con udienza dal Papa, come segno di legame con la Chiesa universale, non è riuscito secondo le aspettative. Dovevamo essere in 200, ma il tempo inclemente, con

pioggia e freddo da qualche giorno prima, ha scoraggiato i più, per cui siamo stati solo in 60. L'udienza pontificia, proprio per il maltempo, si è tenuta prima nella Basilica di San Pietro, dove eravamo noi, con il saluto e la benedizione papale, poi nell'aula Paolo VI, da dove è stata trasmessa l'intera udienza anche all'esterno attraverso gli schermi giganti. La Parrocchia di San Marco è stata nominata tra i gruppi italiani presenti. Dopo il pranzo, la visita alla Basilica di San Pietro e alle tombe dei papi, quindi la Santa Messa a San Paolo fuori le mura conclude la giornata.



Le due Parrocchie di San Marco e del Beato Nunzio nei mesi di maggio e giugno hanno vissuto insieme alcuni momenti di grande comunione: la prima festa solenne in onore del B. Nunzio: domenica 4 giugno con l'intervento di P. Guglielmo Alimonti



e l'ordinazione sacerdotale di Don Mauro sabato 31 Maggio alle ore 18,30 nella Cattedrale di San Cetto con le sue prime Messe solenni al Beato Nunzio sabato 7 Giugno e a San Marco domenica 15 giugno. Il popolo partecipa con calore e fervore preparando anche un ricco buffet.





Grazie all'Amministrazione Comunale, prima della manifestazione della sagra, il grande parcheggio all'interno dell'area della Chiesa viene definitivamente sistemato con il manto d'asfalto.



Ora il Centro Parrocchiale è ultimato in ogni sua parte. E come succede spesso, quando tutto sembra arrivato a buon fine per godersi il meritato compiacimento e riposo, arriva il cambiamento di rotta.



# 2008: Il Trasferimento di don Giorgio

## L'arrivo dei nuovi pastori: don Valentino e don Michele



Da parte della Curia si provvede ad un riordino nella impostazione pastorale della zona, a seguito anche della morte del parroco di San Gabriele. L'unità pastorale San Marco-Beato Nunzio, che ha portato a qualche iniziale timida collaborazione, viene trasformata in unità pastorale San Gabriele-San Marco: di conseguenza, per comprensibili motivi, si decide giustamente per la figura di un parroco nuovo, equidistante affettivamente dalle due comunità. Don Giorgio Campilii, parroco di San Marco da 23 anni, verrà trasferito alla Chiesa dello Spirito Santo.

Non è difficile immaginare lo stato d'animo, di sofferenza e di dispiacere, sia di Don Giorgio che del popolo, uniti in questi lunghi anni da sincero affetto e collaborazione nel costruire insieme una comunità ecclesiale forte e coesa e nel realizzare, come strumenti della Divina Provvidenza, opere parrocchiali di grande pregio e varietà. La comunità, educata all'obbedienza, dimostra la propria maturità nell'accogliere la novità, con dignità e senza rumorose contestazioni, confidando in un avvicendamento che rispetti il cammino intrapreso e si inserisca nel solco di quanto ben fatto sinora senza creare malumori e divisioni.

Nuovo Parroco di San Marco e San Gabriele sarà Don Valentino Iezzi, attualmente parroco della Parrocchia di Gesù Bambino a Pescara e direttore dell'Ufficio Pastorale Giovanile della Diocesi. Ha 43 anni e certamente ha sia le forze fisiche che le capacità umane e spirituali per continuare e fare anche meglio. Prenderà possesso la sera dell' 8 ottobre. Lo affiancherà come vice parroco Don Michele Mosca, proveniente da Roma e del quale si dice un gran bene. Auguriamo a tutti e due di raccogliere copiosi frutti. A motivo di questa situazione il pellegrinaggio a Venezia salta.

Si concentra l'attenzione sulla chiusura del Giubileo. In questa circostanza don Giorgio ha voluto donare a tutte le famiglie e agli amici della parrocchia un libro che aiuta a fare memoria di questi venticinque anni di vita parrocchiale, in cui ha riportato la storia della parrocchia dalla fondazione fino ad oggi, arricchendolo anche con numerose fotografie (Per leggere la prefazione del libretto [CLICCA QUI](#)).

Il comitato organizzatore, guidato da Carmine Teodoro redige il programma:

- Sabato 4 Ottobre
  - ore 16,00: Accoglienza al sottopasso della Ferrovia della Statua della Madonna Addolorata dei Colli e processione per le vie della Parrocchia.
  - ore 17,00: Santo Rosario meditato e canti alla Vergine
  - ore 18,00: Santa Messa solenne del Giubileo, all'aperto, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Tommaso Valentinetti con la benedizione della Croce in legno alta sei metri, a ricordo dell'anniversario.
  - Al termine: Saluto alla Madonna con fuochi pirotecnici.
- 
- Domenica 5 Ottobre
  - ore 19,00: il Parroco Don Giorgio Campilii celebra la Santa Messa di ringraziamento e saluta i fedeli di San Marco.

A causa delle avverse condizioni climatiche la Messa di chiusura del Giubileo parrocchiale viene spostata a Domenica 5 ottobre, insieme alla Messa di congedo e di ringraziamento di don Giorgio, seguita da una serata, organizzata dai collaboratori del parroco, con una proiezione per ripercorrere insieme la vita di don Giorgio, e un rinfresco offerto a tutta la parrocchia.







- Mercoledì 8 Ottobre

- ore 20,30: l'Arcivescovo presenta alla comunità di San Marco il nuovo Parroco Don Valentino Iezzi.

In una commossa celebrazione di fronte alla Chiesa gremita di persone, parrocchiani, rappresentanti della Pastorale Giovanile Diocesana, della parrocchia di San Gabriele dell'Addolorata, e alla presenza del Vicario Generale, Mons. Giuseppe Comerlati, don Valentino e don Michele, la sera dell'8 ottobre 2008 alle ore 20.30 hanno iniziato la loro esperienza pastorale nella Chiesa di San Marco Evangelista, con il rito della Immissione in possesso previsto dal Codice di Diritto Canonico.

La celebrazione, animata dal coro parrocchiale, diretto dal M<sup>o</sup>Elisabetta Fusco, è stata ricca di emozioni. Al termine, il diacono don Gianni Giammarino, a nome di tutta la comunità parrocchiale, ha salutato don Valentino e don Michele, presentando anche la comunità. A seguire, a nome di tutti i giovani della Parrocchia, il responsabile del MEG, Giuseppe Baldonieri ha a sua volta salutato i nuovi pastori.

Mons. Vicario ha chiuso la celebrazione raccontando un aneddoto molto simpatico. Quando sua madre ha avuto gli ultimi due figli, due gemelli, si è messa a piangere perché erano due. Allora - rivolgendosi a don Valentino - ha aggiunto "piangi anche tu, perché hai due parrocchie gemelle, san Marco e San Gabriele. Però mia madre poi è stata molto contenta e, fidati, lo sarai anche tu".

Con queste parole di augurio di mons. Giuseppe Comerlati, si è conclusa la celebrazione ed è iniziato il ministero di questi due nuovi sacerdoti nella nostra comunità parrocchiale.



Nel mese di febbraio 2009 don Valentino rinuncia all'incarico di Parroco della Unità Pastorale San Marco - San Gabriele, rimettendo il suo mandato nelle mani dell' Arcivescovo che deciderà di lasciare a lui la parrocchia di San Gabriele e affidare a don Michele la cura pastorale della nostra parrocchia.

